

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

31 luglio 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti, gli Assessori:

Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI
Sergio ROLANDO
Alberto UNIA

Assente, per giustificati motivi, oltre alla Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori Antonietta DI MARTINO e Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: AXTO VALLETTE - AZIONI DI RIGENERAZIONE URBANA NEL QUARTIERE VALLETTE. APPROVAZIONE DOSSIER PROGETTO.

Proposta degli Assessori Unia e Giusta.

La Città di Torino ha attivato negli scorsi decenni numerosi programmi di rigenerazione urbana: quattro Contratti di Quartiere (via Arquata, via Parenzo, via Ghedini, via Dina), tre Programmi di Recupero Urbano (via Artom, via Ivrea, corso Grosseto), due Piani di Recupero (Porta Palazzo e San Salvario), tre programmi finanziati con fondi europei (Ppu Porta Palazzo The Gate, Urban 2 Mirafiori Nord, Urban Barriera di Milano).

Ciò che ha caratterizzato tali programmi è stato, da un lato, l'integrazione di interventi sul patrimonio edilizio e sul suolo pubblico con azioni socio-culturali e di promozione dello sviluppo economico, dall'altro lato il costante coinvolgimento e l'accompagnamento sociale delle comunità locali.

Nonostante la progressiva riduzione di risorse economiche disponibili, e grazie alla collaborazione con la Compagnia di San Paolo, la Città ha inoltre supportato e coordinato la rete delle Case del Quartiere, che sono il frutto tangibile di alcuni dei programmi citati. Con deliberazione del 18 maggio 2018 (mecc. 2018 01434/070), la Giunta Comunale ha approvato un protocollo di intesa con l'associazione di secondo livello "Rete Case Del Quartiere".

Lo stesso tipo di approccio ha ispirato il progetto CO-CITY, finanziato dall'iniziativa europea Urban Innovative Actions dal 2017 al 2020, e l'approvazione del Regolamento n. 391 per il governo dei beni comuni urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 2 dicembre 2019 (mecc. 2019 01609/070), che prosegue il percorso di sperimentazione normativa avviato nel 2016 dal Regolamento n. 375.

Il più recente programma di rigenerazione urbana, avviato nel 2017 e prossimo alla sua conclusione, è costituito dal progetto "AxTO – azioni per le periferie torinesi", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e di comuni capoluogo di provincia. Il progetto AxTO è stato articolato in 44 azioni diffuse su gran parte del territorio cittadino e ha visto il coinvolgimento di diversi servizi dell'Amministrazione Comunale.

Proprio la positiva esperienza maturata con la realizzazione del progetto AxTO, caratterizzato da un approccio integrato tra interventi materiali di riqualificazione, interventi volti alla rivitalizzazione del tessuto economico e azioni rivolte allo sviluppo di comunità e alla partecipazione delle cittadine e dei cittadini, ha indotto l'Amministrazione Comunale a pensare ad un programma di interventi nel quartiere Vallette.

Questo quartiere, seppur per certi versi possa essere ricondotto alle dinamiche che tipicamente connotano la periferia torinese, cresciuta per successive espansioni nei decenni dello sviluppo industriale e ora soggetta agli effetti della trasformazione della base economica della città, presenta tuttavia diversi caratteri di peculiarità legati soprattutto alla sua collocazione geografica e al suo rapporto con il resto della città. Nato alla fine degli anni '50,

è un esempio di quelle città satellite che costituivano un modello di sviluppo urbano di quegli anni.

Il complesso delle analisi effettuate fa emergere alcune importanti indicazioni per scelte progettuali che si pongano l'obiettivo di avviare efficaci processi di rigenerazione urbana nel quartiere. La comunità locale, seppur socialmente fragile e impoverita, tendenzialmente in invecchiamento e con nuclei familiari di dimensione sempre più ridotta, ha un forte senso di identità e appartenenza al quartiere. Senso di appartenenza che si riflette in un tessuto socio-culturale vivace, anche se contrassegnato da una difficoltà ad usufruire delle opportunità a livello cittadino con una conseguente certa marginalità. Esiste una dotazione potenziale molto rilevante di infrastrutture (scolastiche, in particolare) spesso sottoutilizzate. Lo spazio pubblico è in condizioni di progressivo degrado, specie nei luoghi che dovrebbero costituire le "centralità" del quartiere, e una grande debolezza strutturale degli spazi e delle attività commerciali di prossimità. La dotazione di aree verdi è assai rilevante per estensione e qualità e costituisce uno dei principali elementi di identità del quartiere e un'importante risorsa potenziale per il suo sviluppo.

A partire da questi ambiti problematici, è possibile individuare obiettivi e linee d'azione per un programma di rigenerazione urbana, quali:

- offrire occasioni di socializzazione alla popolazione, anche più anziana, migliorando la qualità e la permeabilità di edifici, infrastrutture e spazi pubblici, specie nei suoi elementi di centralità locale;
- sostenere le iniziative socio-culturali, valorizzare i luoghi consolidati di socialità e presidio, migliorare le connessioni con le reti cittadine di servizi;
- valorizzare l'uso sociale degli spazi verdi e l'agricoltura urbana come risorsa locale;
- incentivare la localizzazione di nuove attività economiche;
- migliorare la qualità del patrimonio abitativo attraverso una diffusa attività manutentiva.

Questo quadro di obiettivi si articola, dal punto di vista operativo, in 22 azioni, suddivise in 5 assi tematici, illustrate nel dossier di progetto allegato, che si realizzeranno in un arco temporale previsto tra il 2020 ed il 2022. Molte, tra le azioni previste, mutuano esperienze già sperimentate con successo in contesti urbani simili. Le singole azioni devono inoltre essere affiancate da un costante lavoro di connessione con le iniziative e i servizi della Città, primi fra tutti quelli della Circoscrizione 5 e quelli relativi ai Servizi Sociali, e con le reti e i progetti del terzo settore, delle parrocchie, della solidarietà sociale, della cittadinanza attiva.

Il primo asse tematico raccoglie le azioni che intervengono materialmente sul miglioramento dello spazio pubblico. Gli interventi che si collocano intorno alla piazza Montale intendono riqualificare, con una manutenzione straordinaria del plateatico e di buona parte degli edifici che vi si affacciano, quell'ambito che fin dalla costruzione del quartiere è stato deputato a svolgere le principali funzioni di centralità del quartiere stesso. Sono previsti inoltre gli interventi sul sistema del verde, con particolare attenzione al miglioramento della fruibilità, anche con riferimento alle fasce anziane (gli orti urbani costituiscono esperienze di

successo in situazioni simili come quella, ad esempio, di Mirafiori Sud). Infine, il tema della mobilità pedonale viene affrontato cercando di superare la frattura del quartiere determinato dalla presenza del “trincerone” della linea 3 e acuitosi in seguito alla demolizione dei tre sovrappassi pedonali.

Con il secondo asse tematico si cercano di favorire da un lato interventi di valorizzazione del patrimonio edilizio, volti ad intervenire sul paesaggio urbano complessivo, dall’altro ad innescare possibili meccanismi innovativi di utilizzo di appartamenti sottoutilizzati (in relazione al mutamento della composizione dei nuclei familiari) in modo da favorire forme di sostegno al reddito.

Per l’impresa e il commercio si prevedono azioni volte a favorire la localizzazione di attività economiche, valorizzando la possibilità di reperire sul mercato locali a prezzi non troppo elevati. Se per alcuni tipi di attività fondate essenzialmente sui passaggi, la perifericità geografica del quartiere può costituire un limite rilevante, è pur vero che esistono attività meno legate alla loro visibilità, che possono trovare proprio in questi contesti situazioni favorevoli. In questo senso, ad esempio, anche i locali di proprietà pubblica (come gli stalli del mercato coperto, in accordo con la cooperativa che gestisce) possono diventare elemento attrattivo, se legato a bandi di contributi.

Il quarto asse tematico affronta la questione dell’animazione del quartiere cercando di offrire una visibilità più ampia rispetto a quella di un contesto strettamente locale, pur con un tessuto associativo locale vivace. Il successo ottenuto dalle iniziative precedenti finanziate nell’ambito del bando contributi del citato progetto “AxTO”, la presenza di infrastrutture e iniziative di ottimo livello, anche quando rivolte a nicchie di pubblico, evidenziano l’esistenza di potenzialità che, se sfruttate adeguatamente, possono valorizzare il ruolo del quartiere nel panorama delle iniziative culturali cittadine.

L’ultimo asse tematico riunisce le azioni che costituiscono il tessuto trasversale connettivo del programma. Tra queste, le attività di accompagnamento sociale hanno l’obiettivo di favorire la partecipazione della cittadinanza e di coordinare la comunicazione di AxTO Vallette. Il tema della partecipazione della cittadinanza alla gestione e alla cura dei luoghi oggetto di intervento costituisce uno degli elementi qualificanti e innovativi dei programmi di rigenerazione.

La gestione del progetto dovrà confrontarsi con le conseguenze dell’emergenza sanitaria in corso generata dalla pandemia Sars – Cov 2, non facili da prefigurare; si possono quindi evidenziare, in prima battuta e senza alcuna pretesa di esaustività, due questioni.

La prima riguarda la dotazione di spazi pubblici. Quelli aperti (marciapiedi, piazze, aree verdi, cortili scolastici) sono una risorsa preziosa, sia per la realizzazione di iniziative collettive, sia come opportunità di sostegno delle attività economiche. E anche la consistente dotazione di spazi scolastici, in una situazione di aumento degli standards per allieva/o, possono costituire una fondamentale risorsa per pensare a modalità di didattica sperimentale.

La seconda riguarda il distanziamento fisico legato all'emergenza sanitaria e il rischio che esso si trasformi rapidamente in un fattore di distanziamento sociale. E' necessario lavorare, quindi, con sempre maggiore impegno agli strumenti della solidarietà e del legame sociale, specie in una situazione di prevedibile peggioramento della situazione socio-economica per le fasce più deboli della popolazione.

Queste riflessioni sono centrali nella fase di attuazione del programma allegato che si approva.

La spesa troverà copertura con le somme destinate agli investimenti iscritte a rendiconto che verranno applicate al bilancio con la prima variazione utile. Pertanto, si subordina l'adozione degli atti di impegno all'avvenuta variazione.

Si attesta che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (**all. 2**); le attività seguenti legate alla realizzazione del progetto, se necessario, saranno sottoposte a successiva valutazione dell'impatto economico.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, il dossier del progetto "AxTO Vallette – Azioni di rigenerazione urbana nel quartiere Vallette" (**all. 1**);
- 2) di dare atto che il coordinamento del programma di intervento sarà a cura del Servizio Progetto AxTO Beni Comuni e Periferie, incardinato sotto la Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile;
- 3) di riservare a successivi provvedimenti deliberativi che si rendessero eventualmente necessari e a successive determinazioni dirigenziali l'attuazione del progetto, nei limiti

- delle risorse del Bilancio approvato;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore
ai Progetti di Rigenerazione Urbana
Alberto Unia

L'Assessore
al Decentramento e Periferie
Marco Giusta
(FIRMATO IN MODALITA' DIGITALE)

Il Direttore
Claudio Lamberti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente del Servizio
Valter Cavallaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario
Paolo Lubbia

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Ferrari

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3 agosto 2020 al 17 agosto 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 13 agosto 2020.